



SPECIALE INTESA SANPAOLO

Circolare interna novembre 2018

LA GATTINA FRETTOLOSA FA I GATTINI CIECHI

ESTENSIONE DEL MODELLO FILIALE FLEXI

Pur in assenza di comunicazione ufficiale, abbiamo appreso che l'orario Flexi dal prossimo 3 dicembre sarà applicato a Prato alla filiale di via degli Alberti, prossimamente alla filiale di via Roma e poi anche ad altre filiali ex BPVi.

Conosciamo la normativa di riferimento del CCNL, così come l'accordo vigente nel Gruppo Intesa che prevede la condivisione da parte delle OO.SS della scelta di allungare l'orario di lavoro *<al fine di occupare le risorse che saranno liberate a seguito della razionalizzazione della rete commerciale e della chiusura/accorpamento di filiali...>*. Ora, visto che nel nostro territorio non si è ancora liberata alcuna risorsa da reimpiegare, né ci sono esuberi, ci chiediamo quale possa essere la motivazione dell'anticipo dell'applicazione del modello rispetto agli accordi presi ed alle oggettive necessità.

Oltretutto non è dato sapere neppure quante (e con quali competenze) saranno le risorse aggiuntive che verranno trasferite nella filiale di via degli Alberti per fare fronte all'estensione di orario.

Un anticipo quindi che, ad oggi, non possiamo condividere.

Ciò detto, pur sapendo che difficilmente una Direzione rivede le proprie posizioni, vogliamo dare il nostro contributo per favorire una situazione che procuri alla nostra Azienda il miglior risultato commerciale in un clima di collaborazione attiva e di soddisfazione per i colleghi. Sottoponiamo quindi alla Direzione ed ai colleghi interessati alcuni spunti di riflessione, anche evidenziando **alcune criticità meritevoli di specifica attenzione:**

Solo su appuntamento

Nel Gruppo Intesa San Paolo ai colleghi con "portafoglio" è stato disposto di lavorare esclusivamente su appuntamento. **Questi colleghi verranno messi in turno senza aver loro chiesto se la clientela presente nel loro portafoglio ha necessità, o desiderio, di venire in banca in quegli orari?**

Siamo certi che ognuno converrà che non sarebbe produttivo fare "lavorare" i colleghi in orari dove non hanno appuntamenti e ci aspettiamo quindi, pur senza ipotizzarne le modalità, che i Direttori sappiano interfacciarsi con i colleghi con portafoglio in merito all'assegnazione dei turni.

Stress da lavoro correlato

Per la legge è la <percezione di squilibrio avvertita dal lavoratore **quando le richieste dell'ambiente lavorativo eccedono le capacità individuali per fronteggiare tali richieste**, portando inevitabilmente nel medio-lungo termine ad un vasto spettro di sintomi o disturbi che vanno dal mal di testa, ai disturbi gastrointestinali e/o patologie del sistema nervoso come disturbi del sonno, nevrastenia, sindrome da fatica cronica fino a casi di burn-out o collasso nervoso>.

A norma del d.lgs.81/2008 le imprese devono identificare i rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro tramite una valutazione dello stress su ogni singolo lavoratore per soppesare le situazioni personali, di salute, familiari e ambientali di ognuno e stabilire se il collega è adatto o no a questo tipo di orario. Tale valutazione deve essere inserita nel DVR (Documento della Valutazione dei Rischi). E' stato fatto?

Precedente esperienza fallimentare

La finalità commerciale, condivisibile, del modello Flexi è l'aumento del volume d'affari attraverso l'offerta di un maggior servizio. Sentiamo allora l'obbligo di avvertire che la stessa identica aspettativa, almeno per la filiale di via degli Alberti, è stata del tutto disattesa in una recente esperienza, nonostante le pressioni di Caponi e Capetti BPVI si siano spinte fino a imporre ai colleghi di pregare i clienti di venire la sera. Questo ovviamente **non tanto per aumentare i volumi complessivi ma solo per far finta che il modello funzionasse**. Naturalmente le forzature non servirono e fu un disastro per l'Azienda che fu costretta a ripristinare l'orario tradizionale. Risultati apprezzabili invece vennero riscontrati per l'orario continuato.

Ora, pur sapendo che ISP non è BPVI, quanto recentemente sperimentato nella stessa filiale, con la stessa clientela, con gli stessi orari, pare meritare un ulteriore approfondimento prima dell'applicazione del modello e, in caso di prosecuzione, un costante monitoraggio sui risultati reali. La Direzione infatti si aspetta un positivo bilancio costi-benefici ed al sindacato preme anche che eventuali, e per noi preventivabili, insuccessi non vengano poi scaricati sui colleghi di rete. Quanto detto vale a futura memoria.

Piani ferie

La Direzione ha concordato con le OO.SS. che **i turni di lavoro vengano predisposti mensilmente, ovviamente tenendo conto del piano ferie e non viceversa**.

Particolare attenzione è soprattutto necessaria quando in avvio di modello non è stato ancora predisposto il piano ferie per l'anno successivo.

Predisporre ad esempio una bozza di turni fino ad aprile, per ben 5 mesi, non potrebbe tener conto del piano ferie, né dei rinforzi che arriveranno o di quanti saranno confermati a part-time e sarebbe quindi una palese forzatura del modello, che oltretutto richiederebbe continue modifiche in corso d'opera con le ripercussioni sui colleghi ai quali verrebbe chiesto di cambiare turno (vista l'illiceità di chiedere loro la modifica delle ferie).

Part time presso la Filiale di via Roma

Attualmente in quella filiale lavorano numerosi colleghi con orario ridotto che naturalmente non saranno inseriti nella turnazione.

Per la struttura del personale non sarà facile riallocarli tutti in filiali vicine e certo lo spirito, e la lettera, dell'accordo del 19 ottobre 2012 di allungare l'orario delle filiali al fine di *<occupare le risorse che saranno liberate a seguito della razionalizzazione della rete commerciale e della chiusura/accorpamento di filiali...>* sarebbe del tutto violato da un mancato rinnovo del part time a qualche collega.

Pare quindi che **in questa filiale per applicare il modello Flexi in modo serio e nel rispetto degli accordi, non si possa prescindere dal considerare un consistente aumento di organico**.

Ci auguriamo che quanto esposto possa essere utile, e ci confermiamo a disposizione per approfondimenti con chiunque vi abbia interesse.

A tutti auguriamo buon lavoro.



sab.popt@gmail.com



Riccardo Meacci 393 9021094

Cinzia Campese 393 9487229

Rocco Di Giulio 333 4836910

Pietro Borella 393 9754876

Alessandro Martino 331 1494113